

EdTech Congress 2026: l'education entra a pieno titolo nell'ecosistema ISE

In programma il 4 e 5 febbraio a Barcellona, l'EdTech Congress 2026 affianca ISE con un'agenda dedicata all'impatto dell'intelligenza artificiale sull'educazione. Un evento che punta a mettere in dialogo educatori e innovazione tecnologica, offrendo accesso diretto a soluzioni concrete e scenari già operativi.

► All'interno dell'ecosistema ISE prende forma un nuovo appuntamento pensato per dialogare direttamente con il mondo dell'educazione: è l'EdTech Congress 2026, in programma il **4 e 5 febbraio al Palau de Congressos di Barcellona**, in parallelo alla fiera. Co-organizzato da Integrated Systems Europe, Edu-Tech Cluster e Fira de Barcelona, il Congresso si inserisce nel percorso di evoluzione di ISE come piattaforma capace di intercettare verticali sempre più strategici, con l'obiettivo di

fare dell'educazione e del future learning uno dei suoi nuovi ambiti di riferimento.

Al centro dell'edizione 2026 c'è il tema dell'intelligenza artificiale applicata all'istruzione e alle classi future-ready, affrontato con un approccio orientato alla **concretezza**: non solo riflessione sui cambiamenti in atto, ma attenzione a come tecnologie come l'AI stiano già incidendo su didattica, accessibilità, collaborazione e gestione degli ambienti educativi. Un'impostazione che guarda alle esigenze reali di scuole, università e decisori del settore, e che trova un naturale punto di contatto con le soluzioni tecnologiche presenti in fiera.

L'EdTech Congress, del resto, non nasce da zero. Come evento standalone ha già mostrato una crescita costante, registrando nel 2025 la partecipazione di **52 espositori** e oltre **1.600 visitatori**, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. L'ingresso di ISE come co-organizzatore e la collocazione accanto alla manifestazione segnano però un cambio di passo, ampliandone portata e ambizioni.

Ora che ISE 2026 si avvicina, abbiamo chiesto a Mike Blackman di approfondire il senso di questa integrazione e di raccontarci più da vicino i contenuti e la visione che guideranno



l'EdTech Congress all'interno dell'universo ISE.

Come è cresciuto l'interesse attorno al mondo EdTech e al dialogo tra educazione e innovazione tecnologica? Cosa vi ha spinto a portare questo evento all'interno dell'ecosistema ISE?

«Si percepisce chiaramente una crescente attenzione intorno all'EdTech: le persone vogliono comprendere come la tecnologia possa trasformare l'apprendimento, non solo a livello teorico, ma nella **pratica quotidiana**. È per questo che integrare l'EdTech Congress nell'ecosistema ISE è sembrato un passo naturale. Si tratta della dodicesima edizione del Congresso, ma è la prima volta che viene ospitato a Barcellona in contemporanea con ISE, e questo crea una dinamica completamente nuova. L'obiettivo finale è fare in modo che la comunità educativa sia messa nelle condizioni di acquisire strumenti concreti, trarre ispirazione e portare con sé idee applicabili nel proprio specifico contesto.

In sostanza, stiamo offrendo a docenti e decisori del settore education un accesso diretto a ISE, una delle più grandi manifestazioni mondiali dedicate all'audiovisivo e all'integrazione di sistemi. Invece di parlare di **innovazione** in modo astratto, possono attraversare il padiglione e sperimentarla direttamente: dai display immersivi alle tecnologie assistive, dalle piattaforme di collaborazione fino agli strumenti di apprendimento basati sull'intelligenza artificiale più avanzata».

Il tema di EdTech 2026 è molto specifico: l'impatto dell'intelligenza artificiale sull'istruzione e sulle classi del futuro. Può farci qualche esempio di come l'AI può essere applicata nel settore educativo?

«Nel mondo dell'educazione, l'intelligenza artificiale non è più solo oggetto di sperimentazione, ma sta iniziando a entrare nella pratica quotidiana con applicazioni concrete. Sul fronte dell'apprendimento, l'AI consente



Sito ufficiale dell'EdTech Congress con tutti i dettagli dell'evento.



di **personalizzare** i contenuti, permettendo agli studenti di procedere secondo i propri ritmi, con materiali che si adattano ai punti di forza e alle aree di miglioramento. Per gli insegnanti, invece, può alleggerire il carico delle attività amministrative, lasciando più spazio all'**interazione diretta e significativa** con gli studenti.

Un altro ambito cruciale è quello dell'**accessibilità**. Stiamo assistendo allo sviluppo di strumenti basati su AI in grado di tradurre e riassumere i contenuti in tempo reale, favorendo ambienti di apprendimento più inclusivi. A livello di campus, inoltre, l'intelligenza artificiale sta iniziando a supportare la gestione logistica, il monitoraggio della sicurezza e la pianificazione delle risorse.

Portiamo inoltre nuovamente a ISE la Connected Classroom, powered by Logitech. Sin dal suo debutto lo scorso anno è diventata una delle aree più seguite, perché consente di entrare fisicamente in un **ambiente didattico reale** e tecnologicamente avanzato. Quest'anno l'esperienza viene ampliata per mostrare come funzionano concretamente i flussi di lavoro basati sull'AI: dalla distribuzione dei contenuti agli strumenti di collaborazione, fino ai sistemi di controllo dell'aula. Un modo per aiutare scuole e università a distinguere ciò che è già pronto per essere implementato oggi da ciò che rappresenta l'evoluzione di domani». ■

“ **L'AI alleggerisce il carico delle attività amministrative degli insegnanti, lasciando più spazio all'interazione diretta e significativa con gli studenti - Mike Blackman**

Qui e nella pagina a fianco: immagini tratte dall'EdTech Congress 2025.



Informazioni sull'EdTech Congress sul sito di ISE